

Il Comune stanZIA oltre 200mila euro per evitare la chiusura della piscina

«Costi energetici quasi triplicati», in tali condizioni difficile riscaldare gli impianti natatori Palazzo Manfredi sceglie di preservare la «funzione sociale imprescindibile» per la disabilità

FAENZA

Un contributo da 83.300 euro per le bollette dell'anno in corso e uno da 120mila euro per quelle da pagare nel 2023: ammonta a oltre 200mila euro l'intervento straordinario di palazzo Manfredi a favore della piscina comunale per il rimborso di parte delle spese di riscaldamento. Un aiuto che il Comune ha ritenuto necessario per «scongiurare la chiusura dei due impianti natatori, quello di piazzale Pancrazi e di via Marezza», a fronte dell'aumento dei costi energetici a carico del gestore, la cooperativa Nuova Co.Gi. Sport. La misura a sostegno della piscina era stata preannunciata dall'Amministrazione già a novembre, in concomitanza con l'annuncio dello spegnimento dell'illuminazione pubblica in orario notturno, provvedimento volto a mette-

re al sicuro le casse comunali dai pesanti rincari energetici: se su quest'ultimo fronte la Giunta ha fatto retromarcia dopo vari tira e molla, per quanto riguarda il sostegno alla piscina si tira dritto, nonostante non siano mancate le critiche dell'opposizione, in particolare della Lega, che ha chiesto di attuare simili misure anche per altri impianti sportivi. La spiegazione fornita dal Comune per giustificare tale scelta evoca la «funzione sociale imprescindibile» svolta dalla piscina, considerata come «punto di riferimento anche di numerose associazioni del mondo della disabilità per percorsi di miglioramento del benessere psico-fisico». Quanto alla cifra stanziata, dall'Amministrazione fanno sapere che la quota «è stata deter-

minata a seguito di una approfondita istruttoria tecnica di ordine finanziario contabile». Nello svolgimento delle analisi, in particolare, si è tenuto conto dell'andamento della gestione, con i dati dei bilanci consuntivi e della nota di bilancio preconsuntivo 2022 presentati dal gestore, oltre che delle variazioni di tutti i costi energetici, «complessivamente quasi triplicati», con una verifica ponderata della correlazione utenze-ricavi. Anche su

questo provvedimento straordinario, tuttavia, potrebbero essere fatti aggiustamenti non solo «nel caso di una discesa del prezzo del gas», ma anche qualora «eventuali altre agevolazioni statali o regionali dovessero nel frattempo intervenire a supporto della gestione degli impianti natatori».

**PER IL 2022
83MILA EURO
E NEL 2023
ARRIVERANNO
120MILA EURO**



Il coperto della piscina comunale